



Pippo Franco in versione "seria" ospite dei club Rotary

Il comico è un cultore dell'imperatore Pippo Franco al Rotary: «Io stregato da Federico II»

JESI - A detta del dottor Pippo Franco, rotaryano del circolo di Roma intervenuto martedì sera alla interclub organizzata all'hotel Federico II dai cugini jesini, Piazza Federico II possiede un'aurea quasi magica. «Per chi come me crede in questo - ha detto l'attore romano - è possibile sentire una grandissima energia e una forza tale da farti riallacciare alla storia». Da sempre appassionato di storia, da qualche anno divulgatore della figura dello "Stupor mundi" nato a Jesi, Pippo Franco si è conquistato l'attenzione di tutti gli invitati tirando fuori numeri, simboli e coincidenze dalla vita dell'imperatore tra il documentato e l'esoterico, in una serata più seria che faceta. Tra le

«E' stato un uomo
che sapeva
sperimentare la vita»

questioni affrontate dal relatore i simboli dell'esistenza dell'imperatore svevo, a partire dai colori e dai tessuti usati per le sue vesti, fino ai numeri a lui cari e all'8 in particolare, sintesi di perfezione e di sincretismo pluriculturale, su cui si regge tutto l'impianto architettonico dell'edificio di Castel di Monte, fatto costruire da Federico II in Puglia. «Sono rimasto colpito dall'anima e dalla vita di questo grandissimo personaggio che ti travolge e ti trascina. Federico era un uomo che sperimentava la vita, non come uno di oggi che vive attaccato alla play station. Purtroppo credo che lo spirito federiciano sia del tutto assente nella politica italiana». Nel corso della giornata trascorsa in città Pippo Franco ha incontrato Gennaro Pieralisi, che ha in cantiere da anni un progetto su Federico. **S. Ba.**